



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

**VERBALE COMITATO DI SORVEGLIANZA RETE RURALE NAZIONALE
2014/2020 DEL 17 dicembre 2015**

Alle ore 10,00 del 17 dicembre 2015, presso la Sala Cavour del Mipaaf e per il tramite del sistema di video-conferenza, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del Programma Rete Rurale Nazionale 2014/2020, per una consultazione relativa al primo piano biennale (2015-2016) della attività della Rete Rurale Nazionale.

La riunione è presieduta dall'Autorità di Gestione del programma, il dott. Giuseppe Cacopardi.

La Commissione Europea non partecipa alla riunione perché impossibilitata a stabilire una connessione tramite videoconferenza, ma ha inviato un nota (in allegato) di osservazioni all'Autorità di gestione in vista della riunione medesima.

L'Autorità di Gestione da l'avvio alla riunione, informando il Comitato sull'avvenuta chiusura degli accordi di cooperazione con CREA ed ISMEA che sono stati registrati presso la Corte dei Conti, e dell'atto aggiuntivo sottoscritto con SIN, in qualità di soggetto gestore del SIAN per disposizione di legge.

Il dott. Cacopardi, dopo aver letto ai presenti le osservazioni alle schede progetto formulate dai servizi della Commissione europea (vedi in allegato la relativa mail), inizia quindi a presentare le proposte di attività, presentate dagli enti attuatori in schede progetto, secondo il modello di scheda già condiviso per posta elettronica con



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

i membri del Comitato il 1 dicembre, precisando che le risorse saranno attribuite in un secondo momento, anche in esito alla valutazione dell'esame odierno.

Sempre con riferimento alle richieste della Commissione l'AdG si impegna:

- a) a predisporre una introduzione generale del piano biennale come chiave di interpretazione del complesso delle schede progettuali;
- b) a chiedere a CREA e ISMEA una scheda progetto che riguardi l'analisi delle condizionalità ex ante e dell'accordo di partenariato in generale.

Riguardo al tema della complementarietà tra fondi, ISMEA svolgerà un'attività di monitoraggio anche per evitare eventuali rischi di doppio finanziamento. Il rappresentante della Regione Veneto esprime condivisione per l'attività proposta e sottolinea che i protocolli di dialogo tra l'Agenzia di Pagamento regionale e l'AGEA coordinamento sono fondamentali. La Regione Veneto è particolarmente interessata al tema dal momento che ha già avviato un sistema di monitoraggio unico tra Fondi.

L'Autorità di Gestione, prendendo in esame la scheda progetto "Foreste", chiede che CREA la integri con un'analisi delle misure forestali dei PSR, con individuazione, divulgazione e scambio delle buone pratiche, e la produzione di documenti di analisi e orientamento per le Autorità di Gestione dei PSR. Il rappresentante di CREA, Raoul Romano, assicura che la scheda progetto sarà modificata di conseguenza. L'AdG



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

specifica che la scheda clima di Ismea dovrà contenere un riferimento al supporto al CREA per gli aspetti forestali.

Il dott. Cacopardi spiega l'intenzione di avere una banca dati relativa al suolo e che, in relazione alla scheda progetto di monitoraggio presentata, anche il CREA dovrebbe essere coinvolto e inoltre che l'accordo istituzionale tra CREA e Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ISPRA, dovrà trattare questo tema.

In relazione alla scheda "Monitoraggio" i rappresentanti di ISPRA evidenziano di aver proposto su questo aspetto un progetto di monitoraggio ambientale. Il rappresentante della Regione Molise, valutando positivamente le attività proposte dall'AdG nell'ambito "Monitoraggio", sottolinea che debbano partire velocemente dal momento che le Regioni stanno già avviando l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale. Secondo il rappresentante del WWF, bisognerebbe inserire tra le attività proposte in questa tematica anche il monitoraggio del Farmland Bird Index, in modo da poter integrare i dati.

In relazione alla scheda progetto relativa al paesaggio, la rappresentante dell'Associazione Italiana Agricoltura Biologica, AIAB e Federbio chiede perché ISMEA segua le attività su paesaggio e cambiamenti climatici, considerata



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

l'esperienza che CREA ha su questa tematica. La rappresentante di AIAB e Federbio chiede inoltre perché non siano state inserite nella scheda paesaggio linee d'intervento sul biologico visto che sono previste attività relative alla produzione integrata. Secondo l'Autorità di Gestione la scheda di ISMEA sul paesaggio sarà quindi in parte rivista. Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, MATTM, esprime apprezzamento per le attività proposte, sulle quali ha già trasmesso alcune integrazioni.

In relazione alla scheda "Misure ACA, Agro-climatico-ambientali" il rappresentante della Regione Lazio interviene per invitare a effettuare, nell'ambito delle attività proposte, una geo-referenziazione delle aziende biologiche e delle aziende che aderiscono alla Misura 10 dei Programmi di Sviluppo Rurale e a produrre un bollettino agrometeorologico per tutte le Regioni italiane. Il rappresentante di SIN spiega che tali attività sono già previste. Il rappresentante del MATTM chiede, ad integrazione delle attività proposte dall'AdG, una piattaforma informatica che integri i dati su salute, ambiente e agricoltura, che sia messa a disposizione delle Regioni per supportare le decisioni programmatiche nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale. Il rappresentante del MATTM sottolinea che mettendo a sistema i dati già raccolti dalle Regioni italiane con quelli raccolti dalla Rete Rurale Nazionale sarebbe possibile costruire un indicatore ambientale utile per valutare gli effetti delle norme e delle misure ambientali dello sviluppo rurale sulla biodiversità nelle aree rurali.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

Secondo il rappresentante del WWF, va integrata la scheda monitoraggio e valutazione (cruscotto indicatori comuni) con attività che riguardino le aree HNV (High Nature Value farming).

Riguardo la scheda progetto “Leader”, il rappresentante della Regione Friuli-Venezia Giulia esprime condivisione per i temi proposti.

La rappresentante della Coldiretti chiede che sia aggiunta una scheda progetto riguardante un'attività di sull'accesso alla terra da parte dei giovani, in particolare per mettere in collegamento i proprietari inattivi e i giovani che si vogliono insediare.

Sulle attività proposte dall'AdG nell'ambito della tematica “Banda Larga”, il rappresentante della Regione Molise interviene per portare all'attenzione del Comitato il problema che le Regioni hanno in alcuni casi nella gestione delle infrastrutture realizzate (es. bandi; scelte di utilizzo specifico delle infrastrutture, es. per servizi a supporto del sistema agricolo), mentre il rappresentante della Regione Veneto evidenzia che sia importante tener conto delle informazioni già disponibili come ad esempio la banca dati della Società *Infratel* Italia S.p.A. e che sarebbe utile e importante valutare l'impatto che la diffusione della Banda Larga ha avuto sulle aree rurali.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

L'Autorità di Gestione illustra le funzioni delle postazioni regionali della Rete Rurale Nazionale, tra cui il loro ruolo di individuazione di buone pratiche realizzate nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale nella Regione di competenza per la successiva divulgazione e scambio con le altre Regioni. Il dott. Paolo Ammassari spiega che le competenze delle postazioni copriranno aree macroregionali, ovvero metteranno a disposizione di Regioni diverse le competenze specifiche degli esperti delle postazioni regionali in base alle richieste e necessità dei vari territori. Il rappresentante della Regione Toscana chiede quale sia la tempistica relativa all'avvio delle attività delle postazioni regionali e se l'attività di selezione sia già in corso.

Il rappresentante della Regione Molise esprime la necessità che la Rete Rurale Nazionale elabori procedure ad uso delle Regioni per semplificare il carico burocratico dei beneficiari dei Programmi di Sviluppo Rurale, andando così ad accelerare l'attuazione delle misure. L'Autorità di Gestione risponde che questo tipo di attività verranno realizzate prevalentemente nell'ambito della Priorità 1 del Programma Rete Rurale Nazionale.

In relazione alle attività previste nell'ambito della scheda progetto "Consulenza", la rappresentante del CREA informa che proporrà una scheda a integrazione delle attività già presentate da ISMEA.

In relazione alle attività proposte riguardanti la tematica "Credito", la rappresentante



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

della Coldiretti chiede a) che sia inserito un'attività di supporto agli istituti bancari per valutare le richieste e le proposte presentate dalle aziende agrarie in modo tale da migliorare l'attuazione della misura rispetto alla precedente programmazione e b) che le attività siano elaborate con il coinvolgimento della Coldiretti. Il dott. Cacopardi sottolinea la necessità di effettuare una attenta valutazione dei risultati raggiunti degli strumenti finanziari messi in campo nella scorsa programmazione prima di impostare strumenti analoghi.

Viene esposta dal dott. Cacopardi la scheda progetto relativa alla meccanizzazione, aggiungendo che su questa tematica sarà chiesto a Enama di collaborare con CREA.

Il rappresentante della Confagricoltura interviene per evidenziare il fatto che le proposte presentate dalle organizzazioni professionali siano state trascurate. Il dott. Paolo Ammassari risponde che le attività sono state condivise con i membri del partenariato prima della riunione svoltasi e con i rappresentanti delle organizzazioni professionali e che alcune delle loro proposte verranno inserite nella versione finale delle schede progetto.

Il rappresentante di Confagricoltura chiede in che modo la Rete Rurale Nazionale intenda promuovere l'innovazione ed inoltre venire incontro alla necessità di facilitare la creazione di Gruppi Operativi interregionali nell'ambito della misura 16 dei Programmi di Sviluppo Rurale. Il dott. Riccardo Passero espone i contenuti delle



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

quattro schede riguardanti il tema innovazione. Nello specifico verranno assicurate azioni di divulgazione delle informazioni riguardanti il PEI ed Orizzonte 2020, compreso il raccordo con la Rete europea PEI, anche tramite la creazione di una nuova sezione nel portale reterurale.it. Inoltre si intende fornire uno specifico supporto metodologico e procedurale per le Autorità di gestione ed i costituenti Gruppi Operativi, nonché promuovere uno stretto collegamento tra mondo della ricerca ed imprese agricole e procedere dunque alla divulgazione dei risultati dei progetti di ricerca disponibili, raccogliendo anche le buone prassi innovative a livello aziendale. Infine, con riferimento ai Gruppi Operativi interregionali - tipologia prevista solo da alcuni PSR - la Rete intende fornire un supporto secondo le modalità previste dalle linee guida europee sul PEI, attivando anche reti tematiche tra GO afferenti obiettivi simili. Funzione della Rete sarà anche quella di facilitare, in base a quanto stabilito dall'art. 54 del reg. 1305/2013, la ricerca partner per la nuova misura cooperazione, compresi i nuovi Gruppi Operativi, cercando di stimolare la partecipazione di soggetti portatori di nuove conoscenze nei contesti regionali.

In relazione alle attività di comunicazione l'AdG specifica l'intenzione di effettuare due workshop in ciascuna Regione/Provincia autonoma, sulla base di un calendario da definire con le regioni.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

Chiarisce, inoltre, che la scheda Open data sarà rivista per meglio esplicitare l'obiettivo di rendere disponibili informazioni per valutare l'efficacia e la coerenza dell'impiego delle risorse delle politiche di sviluppo rurale.

Riguardo alla scheda supporto all'AdG viene precisato che il Segretariato Tecnico, da costituire in seno all'AdG, si avvale di quattro gruppi di lavoro (legati alle priorità del programma), nel cui ambito è prevista la partecipazione delle regioni (2-3 rappresentanti per ciascun gruppo).

In relazione alle attività relative alla tematica "Agricoltura in aree protette" il rappresentante del WWF sottolinea che il tema centrale sia la gestione del conflitto tra attività agricola e aree protette. In riferimento alla proposta dell'AdG di coinvolgere la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) nell'attuazione di alcune attività della Rete Rurale Nazionale relative alle aree Natura 2000, il rappresentante del WWF evidenzia che altre organizzazioni, tra cui lo stesso WWF, abbiano al momento incarico di gestione di aree Natura 2000 oltre a Federparchi e che di conseguenza potrebbero essere coinvolte. L'Adg ritiene importante tenere in considerazione l'osservazione del WWF e nel caso rivedere il ruolo di Federparchi nelle attività della Rete o l'eventuale inclusione di altre organizzazioni.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

DISR II

In relazione alla scheda progetto sull'agricoltura biologica, la rappresentante di AIAB e Federbio informa il Comitato sul percorso di lavoro molto positivo condiviso con l'Autorità di Gestione, sia per quanto riguarda le attività impostate con il CREA che ISMEA.

L'Autorità di Gestione prosegue presentando tutte le restanti schede progetto in esame.

Viene infine presentato il cronoprogramma delle attività e scadenze, come si seguito esplicitato:

31 Dicembre – scadenza per invio contributi alle schede da parte delle Regioni e del Partenariato.

8 Gennaio – rielaborazione delle schede con personale e risorse finanziarie

11-15 gennaio consultazione scritta con procedura d'urgenza

18 gennaio – approvazione piano 2016.

Alle 18,00 non essendoci altro su cui confrontarsi, il Presidente dichiara chiusi i lavori.

Il Presidente